



LA SCUOLA SIAMO NOI

A spasso nel tempo nella nostra città

Ore 8:30 si parte, le quarte ginnasiali vanno in gita. Ore 8:45 arrivo a destinazione... nel centro storico della città per visitare alcuni importanti siti archeologici. Ci accompagnano le Dott.sse Anna Cito e Sabrina Magnosa del Museo "Faldetta". Prima tappa, gli scavi di S. Pietro degli Schiavoni, sopra i quali fu costruito il Nuovo Teatro Verdi. All'interno vi sono resti di età romana, II sec. a.C. circa, e insediamenti successivi di età medievale. Tra le vestigia romane si possono ammirare le strade, le "domus" e un frammento di pavimentazione musiva con elementi naturalistici e geometrici; è possibile, inoltre, scorgere pareti abilmente affrescate. Seconda tappa, il palazzo Granafei - Nervegna, costruito nel 1565, il quale porta i cognomi delle più importanti famiglie acquirenti succedutesi negli anni. Venduto nel 1862 dai Granafei a Giuseppe Nervegna acquistato poi dal Piccolo Credito Cattolico, nel 1930 passò al Comune,



finché, dal 1976 al 2000 restò abbandonato. Durante una ricognizione di scavo successiva emersero resti di una "domus". Nel 2008 venne inaugurato e aperto al pubblico e, tutt'oggi, ospita mostre ed alcuni uffici comunali. All'interno è custodito il capitello originale della colonna romana, smontato nel 1995, a tutela dagli agenti atmosferici. Ultima tappa, il Museo "Salvatore Faldetta". La Dott.ssa Vita Suma ha illustrato tutti i reperti esposti: dalla ceramica protocorinzia a quella di Egnazia.

Il pezzo più importante è un cratere simposiale a campana di ceramica apula del IV sec. a.C., definito unico al mondo dal Prof. Arthur Trendal dell'Università di Sidney, per la raffigurazione di una scena teatrale con maschere femminili. Interessante anche il cratere con una scena dell'"Orestea" di Eschilo: Oreste salvato da Apollo mentre lotta con le Erinni.

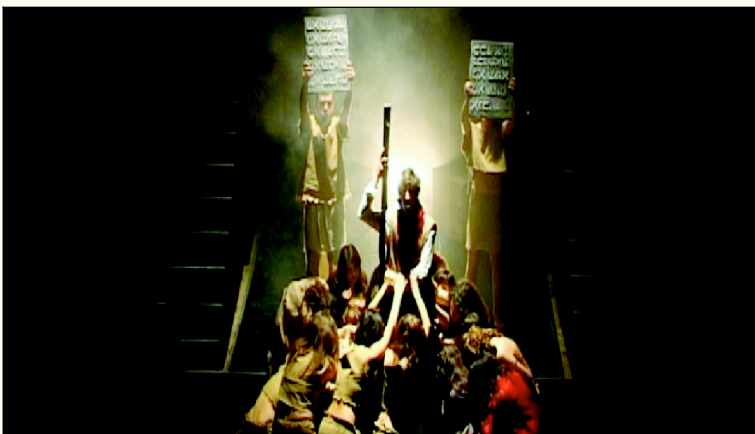


La visita si è conclusa con un filmato sul teatro greco.

Felici della piacevole mattinata e con un rinnovato orgoglio per la nostra città, ringraziamo il Museo Faldetta per averci offerto una bella opportunità.

A cura di Giulia Moro

Ancora... il grande teatro!



Gli alunni del Marzolla questa volta hanno davvero superato se stessi. Gli applausi a scena aperta, del resto, che hanno accompagnato la chiusura del sipario la sera del 30 maggio scorso al teatro Impero, lo hanno confermato. "Il sogno di Mosè": questo il

titolo del musical che concludeva il progetto PON-teatro di quest'anno. Lo spettacolo, reso possibile oltre che dallo straordinario impegno dei 27 ragazzi, anche dal contributo del Comune, è nato da un'idea del Liceo con l'apporto prezioso dei docenti e delle ragazze

del Dipartimento Moda dell'istituto "Morvillo-Falcone" che hanno disegnato e cucito i costumi di scena. Il musical rievoca la storia del patriarca Mosè tracciandone un profilo inconsueto, dando risalto alla sua immensa forza di volontà nella sovrumana impresa di liberare il popolo ebreo dalla schiavitù egiziana.

I testi e l'adattamento sono stati curati da Giancarlo Stellini, la preparazione dei cantanti da Tony Bottazzo e le coreografie da Gabriele Cagnazzo. Grandissima soddisfazione è stata espressa, alla fine dello spettacolo, dal nostro Preside: "Il successo dello spettacolo mi riempie di orgoglio. Siamo di fronte a delle vere eccellenze ed è questo l'aspetto che spinge gli istituti scolastici come il nostro ad investire sempre più sui giovani e sulla loro capacità di portare ai massimi livelli qualitativi gli esiti dei progetti didattici approntati durante l'anno scolastico, con tanti sacrifici, poi tuttavia ampiamente ripagati".

La Redazione